

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 12 - Bianca Scacciati - 1918

Anno XXXIX - N. 12

Firenze, 17 Luglio 1918

Conto corrente postale



GIORNALE ILLUSTRATO DI LETTERE, ARTI, TEATRI E SPORT

SI PUBBLICA OGNI DIECI GIORNI

<p>PATTI D'ASSOCIAZIONE</p> <p>Un anno L. 8 - Artisti di canto e ballo, un anno 20 - Artisti drammatici, un anno 10 - Numero separato 30 - Arretrato 50 - Per l'Estero aggiungere le spese postali. Pagamento anticipato</p>	<p>DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE</p> <p>Telefono 34-19 DEL GIORNALE Telefono 34-19 CON ANNESSA AGENZIA Via della Condotta N. 3, piano primo FIRENZE Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.</p>	<p>AVVERTENZE</p> <p>Per le inserzioni a pagamento prezzi da convenirsi. Lettere, manoscritti ed altro, riguardante il Giornale e l'Agencia, devono essere spediti, franchi di porto, al nostro Ufficio. Chi non rifiuta la prima copia del giornale s'intende associato.</p>
---	---	--

Bianca Scacciati

BIANCA SCACCIATI ignora completamente che cosa sia, in generale, la *via crucis* di chi si accinge a debuttare. Si presentò nel dicembre scorso alla nostra Pergola, in una parte non facile certamente per un soprano, qual'è quella di Margherita del *Faust*, e vinse, completamente vinse, e per tale ragione venne subito scritturata per Cremona e per Perugia, nelle quali città, come a Firenze, furono in lei riconosciute qualità squisite. Le è stato quindi offerto, ed è stato da lei accettato, un onofico contratto



per sei mesi per eseguire varie opere del suo ricco repertorio che comprende, fra le altre, oltre il *Faust*, l'*Otello*, la *Wally*, la *Tosca*, o la *Fedora* e la *Bahème*, e tra non molto il pubblico di Genova sarà chiamato a udirla, e certamente a festeggiarla.

Bianca Scacciati, che deve certamente gratitudine senza fine alla valentissima sua maestra Ernesta Bruschini, che si bene le insegnò l'arte di cantare, farà certamente una lunga ed eccellente strada. È agevole cosa affermarlo poiché ha tutto quanto occorre per percorrerla tale: una voce di rara bellezza e di singolare estensione, molta intelligenza ed una figura avvenutissima, quale è indispensabile per talune parti delle opere da lei studiate e nelle quali si presenterà, e certamente emergerà grandemente.

Lo Staffile.

*** eccetera

LA Marcia reale e il suo autore. Ne' giorni scorsi, per lieti avvenimenti, echeggiarono nelle grandi e piccole città italiane le solenni e marziali note della Marcia reale.

Come germoglio e nacque il fatidico inno, dovuto a Giuseppe Gabetti? Un giorno il colonnello Ettore De Sonnaz si rivolse al Gabetti, che era un capo-musica, e gli espresse il desiderio del re Carlo Alberto perchè componesse un inno che potesse servire come saluto ufficiale delle pubbliche parate e delle cerimonie militari, ed egli ne compose due. Quello che fu scelto — che l'autore credeva meno degno di esser tenuto in considerazione — venne subito, con decreto del ministro Vhaltarina, ordinato come obbligatorio a tutte le musiche militari per le pubbliche funzioni. Così nacque la Marcia reale che venne o viene sempre eseguita dalle Alpi all'Etna.

L'autore della Marcia reale nacque a Torino da famiglia oriunda di Dogliani il 5 marzo del 1796. Giuseppe Gabetti seppe eccellere come violinista e compose messe, vesperi e musica per vari balli. Alcune azioni coreografiche da lui musicate furono rappresentate ne' maggiori teatri di Torino. Lasciato il servizio militare, il Gabetti si stabilì a La Morra, ridente paesotto del Piemonte, ove si spense il 22 gennaio del 1863. In La Morra, nell'agosto del 1890, venne inaugurato, per volontà del popolo e di Umberto I, un busto marmoreo del maestro Giuseppe Gabetti, con un'alata epigrafe dettata da Michele Coppino che finisce così:

*E la Musa gli cantò nel cuore
 cammina o stirpe cara ai fatti
 cammina, o Te!
 sui passi tuoi si rizzavan le genti
 e la tua Marcia reale
 sarà l'inno della Risurrezione.*

Giuseppe Verdi a un pasticcere. Verdi ad un pasticcere di Vicenza, certo Favero, che volle offrirgli in omaggio una scatola di biscotti di sua specialità e che aveva battezzati « Biscotti-Otello », così rispose di proprio pugno:

« Egregio signor Favero,
 « Respintomi da Bussato, ricevo oggi a Milano i suoi « Biscotti-Otello ». Questa creazione... mangiabile... è migliore dell'altra... cantabile.

« Ringrazio e saluto ».

L'UOMO NUOVO

Alessandro Montanarella

ALESSANDRO MONTANARELLA, di cui già ci occupammo a proposito della disgraziata rappresentazione del suo *Lescara* al nostro Nicolini, è uno dei rari temperamenti del caldo animo e dal vivo intelletto che ci dona la bella terra di Napoli. Che cosa potrà darci in avvenire questo giovane dalle lusinghiere speranze e dalle attitudini più promettenti e varie è facile, oggi, preconizzare dal fervore della sua produzione, molteplice nei generi, abbondante e piena di fantasia, direi quasi irrequieta.

La freschezza di un cuore vergine è con noi, la baldia arditezza di una mente usa a smarrirsi negli spazi dei cicli si fa nostra compagna, una rdezza sincera che nasconde una bontà dell'animo sconfinata, ci secondano nella lettura ed uno sconcerto profondo anche c'invade, allorchè ci avviene di abbandonarci dietro alla scia luminosa del sogno col giovane poeta, poichè non sappiamo fin dove egli voglia condurci. Pertanto, sia che si loggia una sua scena drammatica od una sua poesia dal metro libero sonante od un suo poemetto dalle immagini strane piene di fascino, la



nota dell'originalità principalmente ci seduce. Nulla di nuovo, eppure tutto nuovo: attitudini, presentazione, vita interiore ed estrinseca nel lavoro d'arte.

Alessandro Montanarella al suo ventiquattresimo anno di vita ha scritto numerosi e pregevoli drammi, degni di ogni incoraggiamento, dal primo *In cerca di marito*, rappresentato al Teatro Nuovo di Napoli la sera del 20 luglio 1912 dalla Compagnia Musella, all'ultimo e più nuovo *Lescara*, che si è rappre-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale di Teatri Lettere e Arti - Lo Staffile N. 12 - Bianca Scacciati - 1918

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni molto buone.